

“Industria 4.0, lavoro più sicuro”

Il direttore commerciale di Caldarola, azienda premiata al Top of Pid: “Con il nostro Progetto Calid, un simulatore che potenzia la formazione, si possono ridurre gli incidenti”

Il digitale come aiuto per evitare i troppi incidenti e le morti sul lavoro. È possibile? Ne è assolutamente convinto Marcello Masi a capo di Caldarola, azienda storica di Matera, nata nel 1973, e specializzata nel settore dell'edilizia e in particolare nella vendita, assistenza e noleggio delle macchine definite “movimento terra”. Caldarola, usando la tecnologia digitale, ha ideato un prezioso strumento chiamato “Progetto Calid” che è stato premiato al Top of Pid (iniziativa di [Unioncamere](#) e [Dintec](#)) per dare visibilità ai progetti più innovativi legati alla transizione digital.

In che cosa consiste Calid?

«Caldarola Interactive Device è un simulatore realistico di macchine “movimento terra” che implementa le potenzialità delle tecnologie dell'industria 4.0 con una mission sociale che in questo momento è molto importante».

E cioè?

«In pratica riesce a potenziare la formazione degli operatori, e la conseguente sicurezza del cantiere, prendendo spunto da quello che succede dai modelli presenti nel settore aeronautico».

Come funziona?

«L'innovatività del nostro prodotto è data dall'elevato livello di realismo, si ricrea una scocca dell'abitacolo tanto per fare un esempio semplice per tutti, e di conseguenza dalla possibilità di creare dei veri e propri scenari che noi definiamo come ostili, o delle situazioni critiche, che sarebbero difficilmente realizzabili in una formazione di tipo fisico e tradizionale. In altre parole siamo in grado di migliorare la messa in sicurezza della manodopera attraverso un ambiente virtuale».

Come avete avuto questa idea?

«È stato per noi fondamentale l'incontro con Informatica che è il nostro partner tecnologico, infatti tutte le attività di ricerca e sviluppo sono state condotte con il supporto di questa pmi sicula lucana che è un centro di ricerca attivo nello sviluppo sperimentale di soluzioni software, hardware, editoriali, nuovi materiali e product design dal know how consolidato con 14 brevetti per invenzioni industriali».

È stato per voi un risultato importante?

«Di più, un sogno nel cassetto nell'ambito della sicurezza perfettamente in linea con gli obiettivi dell'Agenda Onu2030. Grazie a questo strumento si aprono due scenari, una formazione più semplice destinata a far capire come funziona una macchina a livello base e una formazione per chi è già esperto nelle difficoltà, le simulazioni vengono registrate e in base alla verifica degli errori ci sono dei punteggi e delle penalità. Bisogna ottenere un punteggio zero per essere certi che non ci siano pericoli per chi usa la macchina e per chi gli sta intorno. Calid è stato anche usato negli istituti tecnici del territorio e si è rivelato fondamentale nell'alternanza scuola - lavoro e per la formazione del nuovo personale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marcello Masi
Direttore
Commerciale
Caldarola



Superficie 20 %